



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA' Area: INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2023-2034. Definizione dei criteri ai fini dell'assegnazione dei contributi.			
_____ (GRISORIO CONCETTA) _____ (PROIETTI MASSIMILIANO) _____ (L. MARTA) _____ (S. FERMANTE) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' <div style="text-align: right;"> _____ (Alessandri Mauro) L'ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (MARCO MARAFINI)	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione _____	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: “*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2023-2034. Definizione dei criteri ai fini dell’assegnazione dei contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 9 novembre 2018, con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13, avente ad oggetto: “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.170 del 30/03/2021, recante: “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327, concernente: “Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023”

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTA la Tabella 1 allegata alla suddetta L. 145/2018, nella quale sono indicati gli importi spettanti a ciascuna Regione a valere sul contributo di cui al comma 134 sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 ottobre 2020, n. 748, avente ad oggetto: *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"*, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034, che ha stabilito di dare attuazione al citato Programma regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2020, n. 986, avente ad oggetto: *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"*, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. *Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020*, che ha rettificato la deliberazione n.748/2020 modificando l'importo complessivo da euro 383.837.241,33 a euro 383.810.241,32, in ragione della correzione dell'errato importo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2033 nella Tabella 1 allegata alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2021, n. 64, avente ad oggetto: *"Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 - "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"*, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. *Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi"*, che ha stabilito i criteri per l'individuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 140, con la quale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa sul bilancio regionale per ciascuna delle finalità degli investimenti;

VISTA la determinazione regionale del 17/03/2021 n. G02915, con la quale è stata accertata la somma complessiva di euro 500.701.500,00 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul capitolo in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 marzo 2021, n. 157, avente ad oggetto: *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"*, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. *Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell'11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell'art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23)"*, che ha modificato la deliberazione dell'11 dicembre 2020, n. 986 in ragione delle modificazioni introdotte all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i. dall'art.1, lettera b, comma 809, L.30 dicembre 2020, n.178;

VISTA la determinazione regionale del 02/04/2021 n. G03686, che ha impegnato, in attuazione della DGR 157/2021, la somma complessiva di € 30.000.000,00 sul capitolo C12170 – M01, P03, aggregato 2.02.03.05.000 - in favore di Creditori diversi, per la finalità e le annualità di seguito indicate:

Fondo per la progettazione di opere pubbliche	
2022	9.000.000,00
2023	9.000.000,00
2024	12.000.000,00
	30.000.000,00

VISTA la determinazione regionale del 02/04/2021 n. G03688, che ha impegnato, in attuazione della DGR 157/2021, la somma complessiva di € 470.701.500,00 in favore di Astral spa, per le finalità e sui capitoli di seguito indicati:

	D12142 M10 P05 2.02.01.09.000	E62135 M8 P02 2.03.01.02.000	F16103 M4 P03 2.03.01.02.000	C12171 M18 P01 2.03.01.02.000	F18101 M4 P06 2.03.01.02.000	D44134 M10 P02 2.03.01.02.000	E56103 M12 P02 2.03.01.02.000	D12143 M10 P05 2.03.01.02.000
	Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	Interventi per l'edilizia Scolastica	Interventi a carattere locale	Contributo per l'acquisto di scuolabus	Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Interventi per la realizzazione di Piste ciclabili
2021	4.738.500,00	0,00	0,00	11.056.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	6.268.500,00	0,00	3.392.762,99	14.666.870,43	1.566.866,58	8.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00
2023	5.899.950,00	1.898.155,22	3.340.753,16	11.960.531,33	1.567.110,29	8.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00
2024	6.409.950,00	1.898.155,22	3.340.753,16	12.960.531,33	2.757.110,29	14.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00
2025	4.369.950,00	1.898.155,22	3.340.753,16	4.957.641,62	0,00	0,00	0,00	0,00
2026	9.108.450,00	3.956.395,80	6.963.256,59	10.333.397,61	0,00	0,00	0,00	0,00
2027	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2028	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2029	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2031	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2032	10.687.950,00	4.642.475,98	8.170.757,74	12.125.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2033	12.267.450,00	5.328.556,18	9.378.258,88	13.917.234,94	0,00	0,00	0,00	0,00
2034	7.015.357,90	7.165.726,48	9.218.915,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT.	120.205.807,90	50.000.000,00	88.000.000,00	152.604.604,94	5.891.087,16	30.000.000,00	15.000.000,00	9.000.000,00

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 15 febbraio 2022, avente ad oggetto: *“Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.157 del 23 marzo 20212”* con cui si è provveduto a rimodulare il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili di cui alla D.G.R. n.157/21;

VISTA la D.G.R. n.189 del 12.04.2022 con cui si è provveduto, tra l’altro, alla riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022, come appresso riportato:

Gestione diretta della Regione (euro)			
30% Regione			
	a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	TOTALE
Capitolo di spesa	U0000C12170	U0000D12142	
Riparto contributo investimenti per annualità	2021	0,00	4.738.500,00
	2022	9.000.000,00	6.268.500,00
	2023	9.000.000,00	5.899.950,00
	2024	12.000.000,00	6.409.950,00
	2025	0,00	4.369.950,00
	2026	0,00	9.108.450,00
	2027	0,00	10.687.950,00
	2028	0,00	10.687.950,00
	2029	0,00	10.687.950,00
	2030	0,00	10.687.950,00
	2031	0,00	10.687.950,00
	2032	0,00	10.687.950,00

Gestione diretta della Regione (euro)			
30% Regione			
	a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	TOTALE
Capitolo di spesa	U0000C12170	U0000D12142	
	2033	0,00	12.267.450,00
	2034	0,00	7.015.357,90
TOTALE	30.000.000,00	120.205.807,90	150.205.807,90

Assegnazioni ai Comuni (euro)								
70% Comuni								
Finalità	c) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	d) Interventi per l'edilizia Scolastica	e) Interventi a carattere locale	f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	i) Interventi per la realizzazione di Piste ciclabili	TOTALE
Capitoli di spesa	U0000E62135	U0000F16103	U0000C12171	U0000F18101	U0000D44134	U0000E56103	U0000D12143	
Riparto contributo investimenti per annualità	2021	0,00	0,00	11.056.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	14.000.000,00	1.392.762,99	18.233.737,01	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	2023	3.398.155,22	1.840.753,16	10.960.531,33	1.567.110,29	8.000.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00
	2024	3.398.155,22	1.840.753,16	8.393.664,75	4.323.976,87	14.000.000,00	7.500.000,00	3.500.000,00
	2025	398.155,22	1.840.753,16	2.457.641,62	0,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	2026	2.048.314,47	7.171.337,92	10.533.397,61	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	2027	1.942.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	2028	1.942.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	2029	3.442.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	2030	3.442.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	2031	3.442.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	2032	3.442.475,98	9.170.757,74	12.325.316,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	2033	3.936.637,51	7.670.177,55	17.017.234,94	0,00	0,00	0,00	0,00
	2034	5.165.726,48	11.218.915,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.000.000,00	88.000.000,00	152.604.604,94	5.891.087,16	28.000.000,00	15.000.000,00	11.000.000,00	350.495.692,10

VISTA la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i., concernente “*Norme in materia di opere e lavori pubblici*”;

VISTO l’art.1, comma 38 della L.R. n.14/2008;

VISTO l’art.93 della L.R. n.6/1999, recante *Disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l’ottenimento dei benefici e provvidenze di legge*;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n.189/22 è stato confermato che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provveda, per quanto di competenza, alla gestione dell’attuazione della finalità di cui al punto b) della tabella “Gestione diretta della Regione” e alle finalità di cui alle lettere e), f), g) e h) della tabella “Assegnazione ai Comuni” di cui, rispettivamente, ai punti 1 e 2 del medesimo deliberato;

RITENUTO di stabilire, per le finalità di cui al punto b) della tabella “Gestione diretta della Regione” e di cui ai punti e), f), g) e h) della tabella “Assegnazione ai Comuni” approvate, rispettivamente, nei punti 1 e 2 del deliberato di cui alla D.G.R. n.189/22, i relativi criteri per l’assegnazione dei contributi;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

- di stabilire, per le finalità di cui al punto b) “*Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale*” della tabella “Gestione diretta della Regione” riportata nella D.G.R. n. 189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi riportati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di confermare, per la finalità di cui al punto d) *“Interventi per l’edilizia Scolastica”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”* riportata nella D.G.R. n. 189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi già espressi nella D.G.R. n. 64 del 9 febbraio 2021, per i quali gli interventi sui Comuni saranno definiti prioritariamente attraverso lo scorrimento di graduatorie già definite (come il piano triennale del fabbisogno dell’edilizia scolastica che la Regione Lazio programma per conto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca), ovvero con avvisi pubblici adottati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, i cui esiti verranno condivisi con Astral S.p.A., sulla base dei criteri che verranno eventualmente definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale;
3. di stabilire, per le finalità di cui al punto e) *“Interventi a carattere locale”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”* riportata nella D.G.R. n. 189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi riportati nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire, per le finalità di cui al punto f) *“Contributo per l’acquisto di scuolabus”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”* riportata nella D.G.R. n.189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi riportati nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire, per le finalità di cui al punto g) *“Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”* riportata nella D.G.R. n.189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi riportati nell’Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di stabilire, per le finalità di cui al punto h) *“Interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”* riportata nella D.G.R. n.189/2022, i criteri per l’assegnazione dei contributi riportati nell’Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di stabilire, per le finalità di cui al punto i) *“Interventi per la realizzazione di piste ciclabili”* della tabella *“Assegnazione ai Comuni”*, riportata nella D.G.R. n.189/2022, che gli interventi sui Comuni saranno definiti prioritariamente attraverso lo scorrimento di graduatorie già definite, ovvero con avvisi pubblici adottati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, i cui esiti verranno condivisi con Astral S.p.A., sulla base dei criteri che verranno eventualmente definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale;
8. di demandare alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità il coordinamento e la supervisione della selezione degli interventi e della conseguente assegnazione dei contributi in argomento, in applicazione dei criteri definiti con la presente deliberazione;
9. di disporre che, ai fini di cui al punto precedente, la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità si avvalga di Astral S.p.A.;
10. di disporre che ogni atto predisposto da Astral S.p.A. in adempimento al deliberato di cui ai punti precedenti venga, prima della sua emanazione, preventivamente approvato dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
11. di individuare in Astral S.p.A. il soggetto attuatore degli interventi così come selezionati nell’ambito del programma in oggetto, il quale opererà in applicazione del presente atto;

12. di dare mandato alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti finalizzati alla erogazione dei contributi in argomento, in aderenza al deliberato del presente atto;
13. di disporre che le risorse da destinare nell'ambito dei suddetti interventi saranno impegnate ed erogate ai sensi della legge regionale n. 88/1980 e s.m.i. e, comunque, in relazione alla disponibilità economico finanziaria di competenza e di cassa del periodo considerato;
14. di disporre che l'ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sui capitoli di spesa espressamente individuati, per ciascuna finalità, con D.G.R. n.189/2022, per il periodo di riferimento.

La presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio.

ALLEGATO 1

Finalità b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

B1	Sono ammessi prioritariamente al finanziamento gli interventi ricompresi nel Programma Annuale e Triennale degli Interventi di cui al vigente Contratto di Servizio siglato con ASTRAL S.p.a. ai fini della gestione della Rete Viaria Regionale.
----	--

NOTE

(*) L'ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa U0000D12142, di cui alla D.G.R. n.189/22, per il periodo di riferimento.

ALLEGATO 2

Finalità e) Interventi a carattere locale

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

	Criteria	punti
A	Rilevanza dell'opera per la soluzione di particolari motivi di urgenza	
	elevata	25
	buona	10
	sufficiente	5
B	Rilevanza dell'opera per la soluzione di problematiche locali e sociali	
	elevata	25
	buona	10
	sufficiente	5
C	Rispondenza alla esigenza di rapida esecuzione delle opere	
	<u>in relazione al tipo di progetto esistente:</u> esecutivo o definitivo approvato e tutti i pareri già acquisiti	18
	definitivo approvato Progetto di fattibilità tecnica ed economica	12 5
D	Compartecipazione alla spesa (esclusi i piccoli comuni - c. 3bis art. 93 L.R. 6/1999)	
	> del 50%	16
	>= del 40% e <= al 50%	12
	>= del 20% e < al 40%	8
	> dello 0% e < al 20%	4
nessuna compartecipazione	0	
E	Tempo trascorso dall'ultimo finanziamento (in esercizi finanziari e per stessa finalità)	
	>= di 8 o nessun finanziamento	8
	>= di 5 e < a 8	4
	>= di 3 e < a 5	2
< a 3	1	
F	Abitanti nel comune	
	a) fascia fino a 5.000 abitanti (piccoli comuni)	
	< a 1.500 abitanti	8
	>= di 1.500 e < a 3.000	6
	>= di 3.000 e <= a 4.999	4
	b) fascia oltre 5.000 abitanti	
= 5.000 e < a 20.000	8	
>= di 20.000 e < a 100.000	6	
>= di 100.000	4	

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Ciascun comune potrà presentare una sola istanza, in forma singola o associata/aggregata o attraverso l'Unione dei comuni alla quale appartiene. In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso Comune, queste verranno tutte rigettate.

Le domande per l'ammissione ai finanziamenti devono essere corredate da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente che: riporti il quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente norma di settore; attesti l'immediata attuabilità dell'intervento ovvero individui un cronoprogramma dell'intervento stesso, dalla fase dell'eventuale erogazione del finanziamento alla fase di collaudo dello stesso;

indichi l'eventuale partecipazione, espressa in percentuale, dell'ente stesso alla spesa di realizzazione. La partecipazione dell'Ente alla spesa costituisce titolo di priorità, secondo l'ordine di percentuale, fatto salvo il disposto di cui all'art.93 della L.R. n.6/1999.

L'istanza deve essere relativa ad un intervento il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, o esecutivo, contenente tutti gli elaborati previsti dalla norma, sia stato approvato con deliberazione di giunta comunale, allegata in copia all'istanza, pena l'esclusione dall'ammissione al finanziamento.

NOTE

(*) Sono valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, le istanze presentate dai Comuni che riguardano interventi finalizzati alla tutela della salute ed alla incolumità pubblica.

(**) Potranno essere valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, le istanze presentate dai Comuni relative a lavori di completamento di opere non ultimate.

(***) I piccoli comuni possono partecipare all'avviso pubblico anche in forma associata/aggregata, ovvero attraverso le unioni dei comuni.

(****) L'ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa U0000C12171, di cui alla D.G.R. n.189/22, per il periodo di riferimento.

Finalità f) Contributo per l'acquisto di scuolabus
CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio
1. Condivisione del mezzo	Fruizione dello scuolabus elettrico da parte di: 1 comune: 0 punti; 2 comuni: 5 punti da 3 comuni in su: 10 punti	Max 10 punti
2. Assenza di plessi scolastici	La valutazione verterà sull'assenza nel territorio del comune di uno o più plessi scolastici. La totale assenza di plessi scolastici darà luogo all'attribuzione del punteggio massimo. La presenza di plessi scolastici idonei a coprire l'intera fascia 3-13 anni non darà diritto ad alcun punteggio. Tutte le situazioni intermedie daranno diritto ad un punteggio che sarà valutato nel seguente modo: 1) 10 punti in caso di presenza di plessi idonei a coprire due scuole su tre (tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria); 2) 15 punti in caso di presenza di una sola tra le tre scuole (infanzia, primaria e secondaria). Nel caso di unione dei comuni o aggregazione, il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi conteggiati per singolo comune, diviso il numero dei comuni.	Max 25 punti
3. Bambini in età scolastica	Il punteggio sarà attribuito proporzionalmente in ragione del numero complessivo di bambini di età compresa tra 3 e 13 anni residenti sul territorio del comune (o dei piccoli comuni in caso di domanda presentata dall'unione dei comuni o in aggregazione) in riferimento alla proiezione 2022/2024 (si intende la somma dei nati tra il 2009 ed il 2021 al 31 dicembre 2021), secondo la seguente formula: $P(X) = N \text{ bambini del comune (unione comuni o aggregazione)} / N \text{ bambini del comune (unione comuni o aggregazione) con il più elevato n. di bambini} * 15$	Max 15 punti
4. Utilizzo ulteriore del mezzo	L'impegno ad un utilizzo ulteriore del mezzo elettrico darà luogo all'attribuzione di 5 punti.	5 punti (ON/OFF)
5. Popolazione residente	I 20 punti saranno attribuiti ai comuni con un numero di abitanti residenti fino a 5.000. In caso di comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti il punteggio sarà così assegnato: Popolazione > di 5.000 e < a 20.000 (15 punti) Popolazione >= di 20.000 (10 punti) In caso di unione dei comuni o aggregazione il punteggio sarà così assegnato: 10 punti in caso di assenza di comuni con popolazione residente fino a 5.000. 15 punti nel caso sia presente nell'unione o nell'aggregazione almeno un comune con popolazione residente fino a 5.000. 20 punti nel caso tutti i comuni dell'unione o dell'aggregazione abbiano una popolazione fino a 5.000 abitanti.	Max 20 punti
6. Impatto ambientale	25 punti nel caso di comuni (unione dei comuni o aggregazioni) che dichiareranno di avere in proprietà mezzi inquinanti (omologati alle classi Euro 0, 1, 2, 3, 4 e 5 immatricolato da almeno 10 anni) che potranno essere sostituiti e/o rottamati a seguito dell'assegnazione dello/degli scuolabus elettrico/i e che proporranno progetti integrati che prevedano, oltre all'acquisto dei mezzi, anche la realizzazione di adeguati apparati di ricarica dedicati, potenzialmente fruibili anche dalla cittadinanza. 20 punti nel caso di comuni (unione dei comuni o aggregazioni) che dichiareranno di avere in proprietà mezzi inquinanti (omologati alle classi Euro 0, 1, 2, 3, 4 e 5 immatricolato da almeno 10 anni) che potranno essere sostituiti e/o rottamati a seguito dell'assegnazione dello/degli scuolabus elettrico/i. 10 punti nel caso di sostituzione di scuolabus/minibus inquinanti (omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3, 4 e 5 immatricolato da almeno 10 anni), non di proprietà del comune o dell'unione dei comuni, ma comunque utilizzati dallo stesso per il servizio di scuolabus.	Max 25 punti

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Ciascun comune potrà presentare una sola istanza, in forma singola o associata/aggregata o attraverso l'Unione dei comuni alla quale appartiene. In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso Comune, queste verranno tutte rigettate.

Le domande per l'ammissione ai finanziamenti devono essere corredate da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente che: riporti il quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente norma di settore; attesti l'immediata attuabilità dell'intervento ovvero individui un cronoprogramma dell'intervento stesso, dalla fase dell'eventuale erogazione del finanziamento alla fase di collaudo dello stesso; indichi l'eventuale partecipazione, espressa in percentuale, dell'ente stesso alla spesa di realizzazione. La partecipazione dell'Ente alla spesa costituisce titolo di priorità, secondo l'ordine di percentuale, fatto salvo il disposto di cui all'art.93 della L.R. n.6/1999.

L'istanza deve essere relativa ad un intervento approvato con deliberazione di giunta comunale, allegata in copia all'istanza, pena l'esclusione dall'ammissione al finanziamento.

DEFINIZIONI

Per "condivisione del mezzo" si intende: l'impiego dello scuolabus da parte di più piccoli comuni che coordinandosi utilizzano il mezzo per garantire una maggiore copertura territoriale. L'impegno ad utilizzare in condivisione lo scuolabus deve risultare dalla domanda di ammissione presentata in forma aggregata dai comuni che intendono condividere il mezzo.

Per "assenza di plessi scolastici" si intende: l'assenza di plessi scolastici sul territorio del piccolo comune ovvero dei piccoli comuni facenti parte dell'unione o dell'aggregazione.

Per "bambini in età scolastica" si intende: il numero complessivo di bambini con età compresa tra 3-13 anni residenti sul territorio del comune ovvero sui territori dei comuni facenti parte dell'unione o dell'aggregazione in riferimento alla proiezione 2022/2024 (si intende la somma dei nati tra il 2009 ed il 2021 al 31 dicembre 2021).

Per "utilizzo ulteriore del mezzo" si intende: l'impiego dello scuolabus elettrico anche per altre finalità pubbliche, anche connesse alla scuola, come per esempio gite scolastiche. L'impegno all'utilizzo ulteriore del mezzo deve essere dichiarato in sede di domanda di ammissione.

Per "popolazione residente" si intende la popolazione residente secondo i dati ISTAT al 1 gennaio 2021.

Per "impatto ambientale" si intende: la possibilità per il comune o l'unione dei comuni richiedente di utilizzare lo scuolabus elettrico per sostituire un altro veicolo inquinante riducendo in tal modo l'impatto ambientale.

NOTE

L'ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa U0000F18101, di cui alla D.G.R. n.189/22, per il periodo di riferimento.

I piccoli comuni possono partecipare all'avviso pubblico anche in forma associata/aggregata, ovvero attraverso le Unioni dei comuni.

ALLEGATO 4

Finalità g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

G1	<p>Sono valutate prioritariamente, in relazione alla individuazione degli interventi ammessi a finanziamento, le istanze che presentano maggior coerenza rispetto ai documenti del Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica, adottati con le deliberazioni della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1050 e 19 gennaio 2021, n. 5. Premiante la realizzazione, riqualificazione e potenziamento dei nodi di interscambio intermodali ferro/bici, ferro/gomma, individuati nel documento “Il trasporto pubblico locale”, alla luce dei flussi di traffico rilevati per categoria di veicoli (auto, moto, bus urbani e bus extraurbani) e delle rilevazioni degli utenti in trasferimento da gomma a ferro nella fascia oraria di punta tra le 6:30 e le 9:30 (in termini di passeggeri l’ora) che, nello scenario di breve-medio periodo, si trasferiscono dal modo autobus al modo ferroviario in corrispondenza dei nodi di scambio. Costituisce altresì priorità la proprietà regionale delle infrastrutture ferroviarie.</p>
G2	<p>Sono valutate prioritariamente, in relazione alla individuazione degli interventi ammessi a finanziamento, le istanze che prevedono la trasformazione dei nodi ferroviari in poli di sviluppo della mobilità intermodale regionale, che assicurino maggiore confort e sicurezza agli spostamenti collettivi ed il contenimento degli impatti ambientali, anche attraverso la diffusione e la messa a disposizione della collettività di alcune tipologie di servizi innovativi basati sulle tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni a supporto delle attività di gestione e controllo della mobilità privata e del servizio di trasporto pubblico - Intelligent Transportation Systems (ITS), nel più ampio quadro di pianificazione regionale e metropolitana della mobilità, incluso i servizi di bici park, l’installazione delle colonnine di ricarica elettrica, il car sharing e la videosorveglianza. Premianti le proposte di interventi di miglioramento dell’accessibilità che prevedano: l’avvicinamento delle fermate dei servizi di trasporto su gomma alle stazioni ferroviarie (le fermate dovranno essere localizzate in un raggio di 100 metri dalla stazione); interventi di riqualificazione dei parcheggi esistenti o la realizzazione di nuovi, aumentando l’offerta di stalli in quantità e qualità, incluso la dotazione di velostazioni, infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, adeguata illuminazione e la videosorveglianza; l’eventuale installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile.</p>
G3	<p>La partecipazione al progetto di eventuali partner co-finanziatori può costituire titolo di priorità.</p>
G4	<p>L’ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa U0000D44134, di cui alla D.G.R. n.189/22, per il periodo di riferimento.</p>

ALLEGATO 5

Finalità h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

A	Rilevanza dell'opera per la soluzione di particolari motivi di urgenza (*)	
	elevata	20
	buona	15
	sufficiente	5
	scarsa	1
B	Rilevanza dell'opera per la soluzione di problematiche locali e sociali (**)	
	elevata	20
	buona	15
	sufficiente	5
	scarsa	1
C	Rispondenza alla esigenza di rapida esecuzione delle opere in relazione al tipo di progetto esistente	
	esecutivo o definitivo approvato e tutti i pareri già acquisiti	20
	definitivo approvato	10
	progetto di fattibilità tecnica ed economica	5
D	Compartecipazione alla spesa (esclusi i piccoli comuni - c. 3bis art. 93 L.R. 6/1999) (***)	
	> del 50%	20
	>= del 40% e <= al 50%	15
	>= del 20% e < al 40%	10
	> dello 0% e < al 20%	5
	nessuna compartecipazione	0
E	Tempo trascorso dall'ultimo finanziamento (in esercizi finanziari e per la stessa finalità)	
	>= di 8 o nessun finanziamento	10
	>= di 5 e < a 8	5
	>= di 3 e < a 5	2
	< a 3	1
F	Abitanti nel comune	
	<u>a) fascia fino a 5.000 abitanti (piccoli comuni)</u>	
	< a 1.500 abitanti	10
	>= di 1.500 e < a 3.000	8
	>= di 3.000 e < = a 4.999	6
	<u>b) fascia oltre 5.000 abitanti</u>	
	= a 5.000 e < a 20.000	10
>= di 20.000 e < a 100.000	8	
>= di 100.000	6	

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Ciascun comune potrà presentare una sola istanza, in forma singola o associata/aggregata o attraverso l'Unione dei comuni alla quale appartiene. In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso Comune, queste verranno tutte rigettate.

I Comuni che abbiano adottato un proprio Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), ai sensi dell'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, dovranno allegare i relativi atti di adozione in copia all'istanza.

Le domande per l'ammissione ai finanziamenti devono essere corredate da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente che: riporti il quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente norma di settore; attesti l'immediata attuabilità dell'intervento ovvero individui un cronoprogramma dell'intervento stesso, dalla fase dell'eventuale erogazione del finanziamento alla fase di collaudo dello stesso; indichi l'eventuale partecipazione, espressa in percentuale, dell'ente stesso alla spesa di realizzazione. La partecipazione dell'Ente alla spesa costituisce titolo di priorità, secondo l'ordine di percentuale, fatto salvo il disposto di cui all'art.93 della L.R. n.6/1999.

L'istanza deve essere relativa ad un intervento il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, o esecutivo, contenente tutti gli

elaborati previsti dalla norma, sia stato approvato con deliberazione di giunta comunale, allegata in copia all'istanza, pena l'esclusione dall'ammissione al finanziamento.

NOTE

(*) Sono valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, ai sensi dell'art.3 della L.R. 74/89, le istanze presentate dai Comuni che riguardano interventi che prevedono l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici ed attrezzature:

a) che forniscono servizi di livello provinciale e intercomunale; b) che forniscono in maniera integrata più servizi; c) che forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o disabili; d) che coinvolgono la partecipazione diretta dei cittadini, in particolare anziani e disabili.

(**) Sono valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, le istanze presentate dai Comuni che riguardano interventi relativi ad attrezzature o edifici socio-sanitari, scolastici, prescolastici e di formazione professionale nonché per la cultura, lo spettacolo e la vita associativa.

Sono valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, le istanze presentate dai Comuni che abbiano adottato un proprio Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), ai sensi dell'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, così come risultante dagli allegati all'istanza.

Possono essere valutate prioritariamente, in relazione all'assegnazione del punteggio, le istanze presentate dai Comuni relative a lavori di completamento di opere non ultimate.

(***) I piccoli comuni possono partecipare all'avviso pubblico anche in forma associata/aggregata, ovvero attraverso le Unioni dei comuni.

(****) L'ammissione al finanziamento regionale dei progetti presentati avverrà fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili per competenza e cassa sul capitolo di spesa U0000E56103, di cui alla D.G.R. n.189/22, per il periodo di riferimento.